

RASSEGNA STAMPA
del
14/11/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 13-11-2012 al 14-11-2012

13-11-2012 Adnkronos Scossa di magnitudo 4.4 in provincia di Reggio Calabria, nessun danno	1
13-11-2012 Affari Italiani (Online) Forte scossa di terremoto 4.4 Paura a Reggio, gente in strada	2
13-11-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I Terremoto Calabria - Scuole ed uffici aperti nei Comuni della piana di Gioia Tauro	3
13-11-2012 AreaNews RC: terremoto magnitudo 4.4	4
14-11-2012 La Citta'di Salerno frana: cinque milioni di risarcimento	5
14-11-2012 La Citta'di Salerno pulizia del rio sguazzatorio per evitare gli allagamenti	6
14-11-2012 La Citta'di Salerno Senza titolo	7
13-11-2012 Corriere.it Terremoto, trema la Calabria	9
13-11-2012 Gazzetta del Sud.it Senza titolo	10
13-11-2012 Gazzetta del Sud.it Scossa nel Reggino paura ma nessun danno	11
14-11-2012 Gazzetta del Sud.it Senza titolo.	12
14-11-2012 Gazzetta del Sud.it Scossa di terremoto in provincia di Vibo	13
14-11-2012 Il Giornale Scossa di 4° grado in Calabria: paura ma nessun danno	14
13-11-2012 Il Giornale di Calabria.it Scossa di terremoto nel Reggino	15
13-11-2012 Il Salvagente.it Terremoto in Calabria: sisma di magnitudo 4.4	16
13-11-2012 Irpinia news Ad Ariano convegno Anpas su 'La diversità è una ricchezza'	17
13-11-2012 Julie news Pisani: "Zona Ospedaliera, imminente pericolo per i cittadini"	18
14-11-2012 Il Mattino (Benevento) Usura Imputato ammalato slitta verdetto Prestiti con interessi record per un imprenditore	19
13-11-2012 Il Mattino (Caserta) Il rapporto Ecosistema Scuola 2012 di Legambiente boccia Caserta. Il capoluogo di Terra di Lavoro &#...	20
14-11-2012 Il Mattino (Caserta) Anas Lavori stradali chiusure notturne Dalle 22 di domani alle 6 di dopodomani sarà ch...	21
13-11-2012 Il Mattino (City) Viviana Lanza Proliferato in un trentennio di oblio, tra l'inerzia di istituzioni e amminist...	22
13-11-2012 Il Mattino (Nazionale) Torino.Si è concluso con sei condanne, da quattro anni e dieci mesi a undici anni e mezzo, il p... ...	23
13-11-2012 Il Mattino (Nazionale) Gli Stati membri che bloccano i fondi per il terremoto in Italia devono vergognarsi . Mar...	24
14-11-2012 Il Mattino (Nord)	

Al lavoro anche due sub commissari. Al fianco di Valiante sono arrivati due viceprefetto: da Roma Gi...	25
13-11-2012 Il Mattino (Salerno) CAPACCIO Assistenza alla popolazione Nasce il Centro Operativo Comunale di Protezione Civil...	26
13-11-2012 Il Mattino (Salerno) Petronilla Carillo Immaginavano che l'esito della riunione in Prefettura non sarebbe stato p...	27
13-11-2012 Il Mattino (Salerno) Saltata la visita lampo annunciata per giovedì scorso nel Vallo di Diano, il leader di Idv Anto...	28
13-11-2012 Il Mattino (Salerno) San Marzano. Il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno è pronto a fare la sua...	29
13-11-2012 Il Mattino (Salerno) Mario Amodio Amalfi. Strade groviera, interruzioni causate dal maltempo dei giorni scorsi e ralle...	30
13-11-2012 Il Quotidiano Calabria.it Pollino, dopo la grande paura di ottobre l'Ingv ha registrato altre 790 scosse	31
13-11-2012 Il Sole 24 Ore Online Terremoto, scossa di magnitudo 4.4 nei comuni dell'Aspromonte in provincia di Reggio Calabria	32
13-11-2012 Tuttosport Online Scossa di terremoto 4.4 in Aspromonte	33
14-11-2012 marketpress.info ALLUVIONE, TRASFERITI DA GOVERNO A REGIONE BASILICATA SETTE MILIONI DI EURO I FONDI SI AGGIUNGO A QUELLI DI DERIVAZIONE REGIONALE PER UN TOTALE DI 14,5 MILIONI DI EURO E FINANZIA	34
14-11-2012 marketpress.info CON DDL SU PRESTITO BEI AQP AVRÀ VANTAGGI FINANZIARI	35

Data:

13-11-2012

Adnkronos

Scossa di magnitudo 4.4 in provincia di Reggio Calabria, nessun danno

- Adnkronos Calabria

Adnkronos

"*Scossa di magnitudo 4.4 in provincia di Reggio Calabria, nessun danno*"

Data: **13/11/2012**

[Indietro](#)

Scossa di magnitudo 4.4 in provincia di Reggio Calabria, nessun danno

ultimo aggiornamento: 13 novembre, ore 11:18

Roma - (Adnkronos) - L'evento sismico è stato avvertito dalla popolazione tra i comuni di Sant'Eufemia di Aspromonte, Sinopoli e Bagnara Calabria

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 13 nov. (Adnkronos) - Un evento sismico e' stato avvertito dalla popolazione in provincia di Reggio Calabria tra i comuni di Sant'Eufemia di Aspromonte, Sinopoli e Bagnara Calabria. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico e' stato registrato alle 8.06 con magnitudo 4.4 a una profondita' di 75.7 Km. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile, non risultano al momento danni a persone o cose.

Forte scossa di terremoto 4.4 Paura a Reggio, gente in strada

Forte scossa di terremoto a Reggio Calabria, magnitudo 4.4 - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: **13/11/2012**

[Indietro](#)

Forte scossa di terremoto a Reggio Calabria, magnitudo 4.4

Martedì, 13 novembre 2012 - 08:42:00

Un terremoto di magnitudo 4.4 e' stato registrato a Reggio Calabria alle ore 8,06. Secondo i dati dell'Istituto nazionale di geofisica il sisma e' avvenuto a una profondita' di 75,7 km.

La scossa, secondo quanto riferisce la Protezione Civile, e' stata avvertita dalla popolazione in provincia di Reggio Calabria tra i comuni di Sant'Eufemia di Aspromonte, Sinopoli e Bagnara Calabria. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e cose.

Terremoto Calabria - Scuole ed uffici aperti nei Comuni della piana di Gioia Tauro**Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani**

"Terremoto Calabria - Scuole ed uffici aperti nei Comuni della piana di Gioia Tauro"

Data: **13/11/2012**

[Indietro](#)

[Top news](#)

[Città metropolitane - Anci dà vita a think tank per accompagnarne il processo di istituzione](#)

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)

[Terremoto Calabria - Scuole ed uffici aperti nei Comuni della piana di Gioia Tauro](#)

[13-11-2012]

La scossa, di magnitudo 4.4,avvertita stamane poco dopo le 8 tra i centri di Sant'Eufemia di Aspromonte, Sinopoli e Bagnara Calabria

Sono aperte tutte le scuole e gli uffici nei centri dell'Aspromonte e della Piana di Gioia Tauro in cui si e' registrata stamattina la scossa di terremoto di magnitudo 4.4. Lo hanno riferito i vigili del fuoco del Comando provinciale di Reggio Calabria, secondo quanto riporta l'Ansa.

Alla centrale operativa del Comando sono giunte numerose telefonate da parte di cittadini allarmati dalla scossa. Nessuno pero' ha segnalato danni o situazioni particolari. Le verifiche tecniche, comunque, proseguono in tutti i centri interessati dalla scossa.

La scossa è stata avvertita stamattina alle ore 8.06 tra i Comuni di Sant'Eufemia di Aspromonte, Sinopoli e Bagnara Calabria. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato ad una profondità di 75.7 Km, con una ripercussione attenuata, dunque, in superficie. (gp)

RC: terremoto magnitudo 4.4

- AreaNews

AreaNews

"RC: terremoto magnitudo 4.4"

Data: **13/11/2012**

Indietro

RC: terremoto magnitudo 4.4

Scossa di terremoto di magnitudo 4.4, stamane poco dopo le 8, in provincia di Reggio Calabria. Al momento non risultano danni a persone o cose, comunica la Protezione Civile.

frana: cinque milioni di risarcimento

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 14/11/2012

Indietro

- *Provincia*

Frana: cinque milioni di risarcimento

È la cifra che deve pagare alle parti civili il Comune di Sarno: l'esborso rischia di decretare il fallimento dell'ente il processo

Lo scorso anno la sentenza penale

Dopo tredici anni, nel dicembre 2011, i giudici della Corte d'Appello di Napoli affermarono che la condotta del sindaco del 1998, Gerardo Basile, fu negligente in occasione della frana e lo condannarono a cinque anni di reclusione con pena accessoria dell'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Uscirono condannati, inoltre, la presidenza del consiglio dei ministri, il ministero dell'interno e il comune di Sarno che devono risarcire, con somma da determinare in sede civile, i familiari delle vittime, che, intanto, hanno diritto a una provvisoria di 30mila euro immediatamente esecutiva. La condanna per i fatti del 1998 arrivò dopo una serie di assoluzioni in diversi gradi di giudizio. Basile era stato assolto in primo grado davanti al Tribunale di Nocera Inferiore e in Appello, a Salerno, ma la Corte di Cassazione annullò con rinvio alla Corte d'Appello di Napoli. Nel 2010, gli ermellini definirono passiva la condotta tenuta dal sindaco di Sarno, cancellando la sentenza con cui la Corte d'Appello di Salerno aveva escluso la responsabilità dell'allora primo cittadino di Sarno nel fronteggiare l'emergenza il 5 maggio 1998. In quella occasione, morirono 137 cittadini, la maggior parte dei quali era residente nelle case della frazione di Episcopio, dove addirittura un intero quartiere venne cancellato dalle terribili colate di fango che si susseguirono in diversi momenti di quella tragica giornata.

SARNO Casse del Comune a rischio dopo la sentenza della Corte d'Appello di Napoli sulla gestione della frana del 1998. La provvisoria decisa per le parti civili rischia di determinare il fallimento dell'ente. Una prima stima degli esborsi decisi dalla magistratura penale arriva infatti a circa cinque milioni di euro, con annesse le spese legali proporzionali a seconda del numero delle parti che ogni avvocato ha patrocinato. Insieme all'ex sindaco Gerardo Basile, infatti, nel 2011 furono condannati come responsabili civili obbligati in solido a rifondere i danni ai parenti delle vittime anche la presidenza del consiglio dei ministri e il ministero dell'interno. Le parti civili costituite nel giudizio sono circa centosessanta e ognuna di loro ha diritto ad una provvisoria di trentamila euro che i giudici hanno momentaneamente quantificato come *pretium doloris*, cioè danno morale dovuto alla perdita dei cari nella frana che, nel 1998, colpì la città. La provvisoria è un anticipo che la magistratura ha ritenuto congruo e immediato in attesa, poi, che una determinazione diversa e superiore possa scaturire da una valutazione in sede civile, qualora le parti civili non si ritengano soddisfatte di queste somme. Sono circa 160 le parti civili costituite per le 137 vittime delle colate di fango. Una lunga battaglia legale che, adesso, si sposta in sede di esecuzione del provvedimento con l'azione del titolo per 30mila euro. Qualche legale ha già prodotto l'atto di precetto avviando la procedura rispetto alla quale, per motivi tecnici, il Comune sta spiegando delle difese. In realtà, questo aspetto della sentenza di condanna dell'ex sindaco Basile era passato un po' in sordina e l'arrivo delle prime richieste è stato un fulmine a ciel sereno per i funzionari e per gli amministratori che stanno vagliando soluzioni tecniche. Circa cinque milioni di euro di esborsi immediati, infatti, sarebbero il definitivo sigillo ad uno stato non ottimale delle risorse pubbliche, bruciando praticamente quasi tutto. La condanna solidale ottenuta dalle parti civili significa che gli aventi diritto al pagamento possono scegliere contro quale soggetto, tra quelli indicati, attivare le richieste e, spesso, scelte di celerità e opportunità, oltre che di solvibilità, dettano le esecuzioni. Così, se non intervengono gli altri enti tenuti al risarcimento, almeno per la loro parte, il rischio crac del Comune è dietro l'angolo. L'argine tecnico ad eventuali azioni esecutive potrebbe rivelarsi come una diga debole perché, poi, una volta superate tutte le eccezioni, i creditori andrebbero a prelevare le somme direttamente presso la tesoreria del Comune. Questa situazione che si prospetta ha fatto saltare gli schemi e creato agitazione per verificare se, del caso, possano esistere assicurazioni in grado di manlevare l'ente da una spesa così vertiginosa. Gaetano Ferrentino ©RIPRODUZIONE RISERVATA

pulizia del rio sguazzatorio per evitare gli allagamenti

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 14/11/2012

Indietro

SAN MARZANO SUL SARNO

Pulizia del Rio Sguazzatorio per evitare gli allagamenti

SAN MARZANO SUL SARNO Interventi urgenti di dragaggio dell Alveo comune nocerino e del Rio Sguazzatorio da parte della Protezione civile regionale. È quanto è stato stabilito al tavolo tecnico che si è svolto ieri al Comune, su iniziativa del sindaco Cosimo Annunziata. A raccolta i tecnici del Genio civile, del Consorzio di Bonifica, dell Autorità di bacino e della Protezione civile per trovare una soluzione possibile agli allagamenti delle zone agricole in caso di pioggia. Mancava però la parte politica, come ha rimarcato, con rammarico, Annunziata. Assente l assessore regionale Cosenza, assenti i vertici degli enti coinvolti (c erano i tecnici). Nessun rappresentante dell Arcadis, né del comune di Sant Egidio. Presenti, invece, due consiglieri di Angri a fare le veci del sindaco Mauri, assente giustificato, ha precisato Annunziata. E numerosi cittadini delle zone agricole. Se non ci saranno risposte positive, «andrò dal Prefetto - ha concluso il sindaco - a consegnare la fascia tricolore». Mariangela Palmieri ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Senza titolo

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 14/11/2012

Indietro

- Attualita

di Maria Rosa Tomasello wROMA Nell Italia che a ogni violenta pioggia si scopre sempre più fragile la contabilità spaventosa dell'ennesimo disastro conteggia quattro morti. A pagare al maltempo il suo tributo di vittime è ancora la Toscana, dove tre lavoratori, due uomini e una donna, dipendenti dell'Enel, sono morti intrappolati nell'auto aziendale precipitata per il crollo del ponte San Donato sul fiume Albegna, a Marsiliana, in provincia di Grosseto. Lunedì un agricoltore era deceduto a Capalbio, travolto mentre si trovava sulla sua auto dal fango dell'Albegna in piena, mentre resta in Rianimazione la 73enne salvata dai vigili del fuoco a Orbetello. È viva per miracolo a Bolzano una donna finita con l'auto nelle acque impetuose del torrente Talvera: dopo aver perso il controllo della vettura, è precipitata per decine di metri in un burrone, ma è rimasta incolume. A Montalto Marina, Viterbo, un operaio bloccato su una gru è stato soccorso dai vigili del fuoco, mentre a Campoluci, Arezzo, un operaio finito con l'escavatore in un fosso pieno d'acqua è riuscito a sopravvivere respirando attraverso un vetro rotto. Il bilancio della nuova ondata di maltempo che ha investito il nord e il centro Italia è una lista interminabile di vittime e danni: nel Grossetano gli sfollati sono settecento, oltre 200 ad Albinia, mentre 1200 persone sono senza energia elettrica. L'agricoltura è in ginocchio: in Toscana, così come nel Lazio, nell'Umbria, nelle Marche e nel Veneto le esondazioni dei fiumi e dei torrenti e le piogge straordinarie secondo la Cia hanno provocato danni per 500 milioni di euro, produzioni distrutte, centinaia di aziende allagate. In Umbria la Confcommercio di Orvieto, il centro più colpito assieme a Marsciano, lancia l'allarme: «Sono a rischio collasso un centinaio di aziende con mille dipendenti». Danni ingenti al patrimonio archeologico: in Maremma una bomba d'acqua e di fango si è abbattuta sulla necropoli di Sovana. Spostamenti difficili In tutte le aree colpite, difficile la circolazione: l'autostrada A1 è chiusa nel tratto compreso tra Valdichiana e Fabro in direzione Roma e, in direzione Firenze, a partire da Orte e fino a Chiusi: per riaprire il tratto secondo Autostrade per l'Italia, sarà necessario attendere il ritiro della piena. La chiusura della A1 ha determinato diversi chilometri di fila in alcuni tratti della E45 e del raccordo Terni-Orte. Disagi anche su numerose strade statali, a partire dall'Aurelia: ieri sera è stato riaperto un tratto della strada in direzione sud, compreso tra Grosseto Centro e San Donato. Permane, in direzione nord, la chiusura da Orbetello scalo a Grosseto centro. Anche oggi resterà sospesa sospesa la circolazione ferroviaria sulla linea Tirrenica Roma-Pisa, bloccata da ieri nel tratto Orbetello-Grosseto. I treni a lunga percorrenza saranno deviati via Firenze-Pisa. In Umbria riaperta l'Armerina. Per la Toscana l'allarme resta alto: una nuova allerta meteo di livello 2, che riguarda le province di Arezzo, Firenze, Grosseto e Siena è stata emessa ieri dalla Protezione civile, con validità fino alle 8 di oggi. Secondo gli esperti, una nuova importante perturbazione dovrebbe riguardare a partire da giovedì il Sud, in particolare Sicilia e Calabria. Tevere sorvegliato speciale A Roma il Tevere è sotto stretta osservazione: ieri il livello dell'acqua ha raggiunto gli 11 metri, due barconi si sono staccati dagli ormeggi andando pericolosamente alla deriva, ma il picco della piena è atteso per oggi dopo mezzogiorno, con 12 metri previsti: un'onda «morbida» che non dovrebbe creare problemi, anche se il Campidoglio ha attivato 16 presidi. L'onda di piena è causata dall'apertura della diga di Corbara, in Umbria, decisa perché gli argini rischiavano di cedere. L'esondazione del fiume a monte invece ha provocato gravi disagi in provincia di Viterbo. La stazione di Orte da ieri mattina è completamente isolata, nella zona sommersi decine di negozi e abitazioni. Ancora critica la situazione di Marina di Montalto di Castro, che lunedì è stata evacuata. Clini: piano contro il dissesto Il ministro dell'Ambiente Corrado Clini ha annunciato ieri che presenterà al Cipe il piano contro il dissesto idrogeologico: «Spero che se ne parli nella prossima riunione ha detto sono d'accordo nell'inserire nella legge di stabilità un fondo nazionale per la messa in sicurezza del territorio, che sia stabile e duri almeno 15 anni, con cui garantire almeno 1-1,5 miliardi ogni anno». «Serve un programma serio ha ribadito il capo della Protezione civile Franco Gabrielli la mancanza di risorse spesso è un alibi per non fare le cose». Solidarietà e partecipazione al dolore delle famiglie delle vittime è stato espresso dal presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, mentre il governatore del Veneto Luca Zaia ha invocato l'attribuzione di poteri

Senza titolo

speciali ai presidenti delle Regioni per intervenire sul dissesto idrogeologico e la presidente dell Umbria Catuscia Marini ha chiesto, sostenuta da Pd e IdV, la possibilità di sfiorare il patto di stabilità. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto, trema la Calabria/

Corriere della Sera

Corriere.it

""

Data: 14/11/2012

Indietro

stampa | chiudi

Registrato ad una profondità di 75.7 Km, non risultano al momento danni a persone o cose

Terremoto nei comuni dell'Aspromonte

Una scossa di magnitudo 4.4 avvertita alle ore 8.06 tra Sant'Eufemia, Sinopoli e Bagnara Calabria, nel Reggino Paura nei Comuni dell'Aspromonte. Una scossa di terremoto di magnitudo 4.4 è stata avvertita alle ore 8.06 dalla popolazione in provincia di Reggio Calabria, tra Sant'Eufemia, Sinopoli e Bagnara Calabria. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, l'evento sismico è stato registrato ad una profondità di 75.7 chilometri. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone o cose.

SCUOLE E UFFICI APERTI - Le scuole e gli uffici nei centri dell'Aspromonte e della Piana di Gioia Tauro sono tutti aperti. Alla centrale operativa del Comando sono giunte numerose telefonate da parte di cittadini allarmati dalla scossa. Nessuno però ha segnalato danni o situazioni particolari. Le verifiche tecniche, comunque, proseguono in tutti i centri interessati dalla scossa. Secondo i vigili del fuoco, il fatto che non risultino, al momento, danni, malgrado l'intensità della scossa, si spiega con la circostanza che il sisma si è verificato a 75 chilometri di profondità, con una ripercussione attenuata, dunque, in superficie.

Redazione Online

stampa | chiudi

Senza titolo

Scossa nel Reggino paura ma nessun danno - GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

""

Data: 13/11/2012

Indietro

Città

Magnitudo 4.4

Scossa nel Reggino

paura ma nessun danno

13/11/2012

Ha suscitato paura tra la popolazione ma non ha provocato alcun danno, secondo quanto è emerso dalle prime verifiche, la scossa di terremoto di magnitudo 4.4 registrata alle 8.06 in Aspromonte.

Un terremoto di magnitudo 4.4 è stato avvertito alle ore 8.06 dalla popolazione in provincia di Reggio Calabria tra i comuni di Sant'Eufemia di Aspromonte, Sinopoli e Bagnara Calabria.

Ha suscitato paura tra la popolazione ma non ha provocato alcun danno, secondo quanto è emerso dalle prime verifiche, la scossa di terremoto di magnitudo 4.4 registrata alle 8.06 in Aspromonte.

I carabinieri del Comando provinciale di Reggio Calabria hanno riferito che non risultano, al momento, né feriti, né crolli. Le verifiche proseguono, comunque, in tutti i centri dell'Aspromonte e nell'intera Piana di Gioia Tauro per accertare che non ci sia effettivamente alcun problema.

Il terremoto è stato avvertito anche a Messina, dove la gente allarmata è anche scesa in strada. Non si registrano anche qui al momento danni a cose o persone.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato ad una profondità di 75.7 Km.

Secondo i vigili del fuoco, il fatto che non risultino, al momento, danni, malgrado l'intensità della scossa, si spiega con la circostanza che il sisma si è verificato a 75 chilometri di profondità, con una ripercussione attenuata, dunque, in superficie.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone o cose.

Sono aperte tutte le scuole e gli uffici nei centri dell'Aspromonte e della Piana di Gioia Tauro in cui si è registrata stamattina la scossa di terremoto di magnitudo 4.4. Lo hanno riferito i vigili del fuoco del Comando provinciale di Reggio Calabria.

Alla centrale operativa del Comando sono giunte numerose telefonate da parte di cittadini allarmati dalla scossa. Nessuno però ha segnalato danni o situazioni particolari. Le verifiche tecniche, comunque, proseguono in tutti i centri interessati dalla scossa.

Scossa nel Reggino paura ma nessun danno

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Scossa nel Reggino paura ma nessun danno"

Data: 13/11/2012

Indietro

Città

Magnitudo 4.4

Scossa nel Reggino

paura ma nessun danno

13/11/2012

Ha suscitato paura tra la popolazione ma non ha provocato alcun danno, secondo quanto è emerso dalle prime verifiche, la scossa di terremoto di magnitudo 4.4 registrata alle 8.06 in Aspromonte.

Un terremoto di magnitudo 4.4 è stato avvertito alle ore 8.06 dalla popolazione in provincia di Reggio Calabria tra i comuni di Sant'Eufemia di Aspromonte, Sinopoli e Bagnara Calabria.

Ha suscitato paura tra la popolazione ma non ha provocato alcun danno, secondo quanto è emerso dalle prime verifiche, la scossa di terremoto di magnitudo 4.4 registrata alle 8.06 in Aspromonte.

I carabinieri del Comando provinciale di Reggio Calabria hanno riferito che non risultano, al momento, né feriti, né crolli. Le verifiche proseguono, comunque, in tutti i centri dell'Aspromonte e nell'intera Piana di Gioia Tauro per accertare che non ci sia effettivamente alcun problema.

Il terremoto è stato avvertito anche a Messina, dove la gente allarmata è anche scesa in strada. Non si registrano anche qui al momento danni a cose o persone.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato ad una profondità di 75.7 Km.

Secondo i vigili del fuoco, il fatto che non risultino, al momento, danni, malgrado l'intensità della scossa, si spiega con la circostanza che il sisma si è verificato a 75 chilometri di profondità, con una ripercussione attenuata, dunque, in superficie.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone o cose.

Sono aperte tutte le scuole e gli uffici nei centri dell'Aspromonte e della Piana di Gioia Tauro in cui si è registrata stamattina la scossa di terremoto di magnitudo 4.4. Lo hanno riferito i vigili del fuoco del Comando provinciale di Reggio Calabria.

Alla centrale operativa del Comando sono giunte numerose telefonate da parte di cittadini allarmati dalla scossa. Nessuno però ha segnalato danni o situazioni particolari. Le verifiche tecniche, comunque, proseguono in tutti i centri interessati dalla scossa.

Senza titolo.

Scossa di terremoto in provincia di Vibo - GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

""

Data: **14/11/2012**

[Indietro](#)

Catanzaro Crotone Vibo Lamezia
magnitudo 2.6

Scossa di terremoto
in provincia di Vibo
14/11/2012

Una scossa sismica di magnitudo 2.6 di è verificata alle 23.22 in provincia di Vibo Valentia. Dalle verifiche effettuate dalla Protezione civile, non risultano danni a persone o a cose.

Una scossa sismica di magnitudo 2.6 di è verificata alle 23.22 in provincia di Vibo Valentia. Dalle verifiche effettuate dalla Protezione civile, non risultano danni a persone o a cose.

Il terremoto è stato avvertito dalla popolazione tra i Comuni di Ricadi, Tropea e Drapia, in provincia di Vibo Valentia.

Scossa di terremoto in provincia di Vibo

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Scossa di terremoto in provincia di Vibo"

Data: **14/11/2012**

[Indietro](#)

Catanzaro Crotona Vibo Lamezia
magnitudo 2.6

Scossa di terremoto
in provincia di Vibo
14/11/2012

Una scossa sismica di magnitudo 2.6 di è verificata alle 23.22 in provincia di Vibo Valentia. Dalle verifiche effettuate dalla Protezione civile, non risultano danni a persone o a cose.

Una scossa sismica di magnitudo 2.6 di è verificata alle 23.22 in provincia di Vibo Valentia. Dalle verifiche effettuate dalla Protezione civile, non risultano danni a persone o a cose.

Il terremoto è stato avvertito dalla popolazione tra i Comuni di Ricadi, Tropea e Drapia, in provincia di Vibo Valentia.

Scossa di 4° grado in Calabria: paura ma nessun danno

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 14/11/2012

Indietro

Cronache

14-11-2012

TERREMOTO**Scossa di 4° grado in Calabria: paura ma nessun danno**

Una scossa di terremoto di magnitudo 4.4 è stata avvertita ieri mattina in provincia di Reggio Calabria tra i comuni di Sant Eufemia di Aspromonte, Sinopoli e Bagnara Calabria. Dalle verifiche effettuate non risultano danni a persone o cose. Solo tanta paura. Dieci i comuni nei quali la scossa si è avvertita maggiormente: Bagnara, Cosoleto, Delianuova, Melicuccà, Palmi, San Procopio, Sant Eufemia d Aspromonte, Scido, Seminara e Sinopoli. Tutte le scuole e gli uffici nei centri dell Aspromonte e della Piana di Gioia Tauro sono rimaste regolarmente aperti.

L Anas comunica che il traffico è regolare su tutta la rete stradale.

Le squadre di emergenza, immediatamente attivate, hanno effettuato sopralluoghi e verifiche continue in corrispondenza di gallerie, ponti e viadotti presenti sulla rete stradale in gestione diretta, in particolare, sull autostrada A3 Salerno- Reggio Calabria.

Non risultano danni e la circolazione stradale non ha subito interruzioni.

Scossa di terremoto nel Reggio

Il Giornale di Calabria: il primo giornale online calabrese per i calabresi

Il Giornale di Calabria.it

""

Data: **14/11/2012**

[Indietro](#)

Primo piano

[Vai alle altre notizie di «Cronaca»](#)

Scossa di terremoto nel Reggio

13 novembre 2012

Un terremoto di magnitudo 4.4 è stato registrato martedì a Reggio Calabria. Il sisma è avvenuto a una profondità di 75,7 km. La scossa, secondo quanto riferisce la Protezione Civile, è stata avvertita dalla popolazione in provincia di Reggio Calabria tra i comuni di Sant'Eufemia di Aspromonte, Sinopoli e Bagnara Calabria. Dalle verifiche non risultano danni a persone e cose.

Terremoto in Calabria: sisma di magnitudo 4.4**Il Salvagente.it**

"Terremoto in Calabria: sisma di magnitudo 4.4"

Data: **13/11/2012**

[Indietro](#)

Terremoto in Calabria: sisma di magnitudo 4.4

La scossa stamattina alle 8. La Protezione civile: nessun danno a persone e cose. Paura in Calabria per una scossa di terremoto di magnitudo 4.4 avvertita stamattina alle ore 8.06 dalla popolazione in provincia di Reggio Calabria tra i comuni di Sant'Eufemia di Aspromonte, Sinopoli e Bagnara Calabra.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (in foto la cartina) l'evento è stato registrato ad una profondità di 75.7 Km. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone o cose.

I carabinieri del Comando provinciale di Reggio Calabria hanno riferito che non risultano, al momento, nè feriti, nè crolli. Le verifiche proseguono, comunque, in tutti i centri dell'Aspromonte e nell'intera Piana di Gioia Tauro per accertare che non ci sia effettivamente alcun problema.

Le scosse del PollinoIeri tre scosse si erano registrate nell'area del Pollino, colpita nei giorni scorsi da un sisma di magnitudo 5. I movimenti tellurici sono stati registrati alle 4,31 della notte con magnitudo 2 e 2.1, a distanza di pochi secondi una dall'altra; la terza scossa è stata avvertita dalla popolazione alle 5,03 con magnitudo 2.8.

Ultimo aggiornamento: 13/11/12

Ad Ariano convegno Anpas su 'La diversità è una ricchezza'

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news*"Ad Ariano convegno Anpas su 'La diversità è una ricchezza'"*Data: **13/11/2012**

Indietro

E' tutto pronto per il convegno promosso e organizzato dall'Anpas di Scampitella, presieduta da Giovanni Ragazzo, su 'La diversità è una ricchezza', iniziativa realizzata nell'ambito delle attività del bando 'Gettiamo le reti'. Giovedì 15 novembre alle ore 17 presso il Castello Normanno di Ariano Irpino si terrà il confronto a più voci sull'integrazione degli immigrati e rifugiati che da un anno e mezzo stanno in Irpinia. Lo scopo dell'evento è anche quello di migliorare le condizioni socio-sanitarie dei migranti e offrire nel contempo consulenza psicologica, infermieristica e orientamento legale degli stessi. Il convegno sarà introdotto dal saluto del sindaco di Ariano, Antonio Mainiero e dagli interventi di presentazione del progetto ad opera di Giovanni Ragazzo e Antonella Mugione, referente amministrativo dell' iniziativa. Al tavolo dei relatori siederanno i consiglieri regionali Ettore Zecchino e Sergio Nappi, il parlamentare Marco Pugliese. Gli interventi saranno affidati al console onorario dell'Honduras, Lucia Memoli, al presidente della fondazione Rachelina Ambrosini, Tommaso Maria Ferri, e ancora a Enzo Cincini, responsabile protezione civile regione Campania, Mario Melchionna, segretario provinciale Cisl, Emilio Fina, direttore dipartimento salute mentale, Sergio Bracco, questore di Avellino. Il prefetto Umberto Guidato concluderà il giro di interventi moderato dalla giornalista Barbara Ciarcia.
(martedì 13 novembre 2012 alle 10.10)

Pisani: "Zona Ospedaliera, imminente pericolo per i cittadini"**Julie news**

"Pisani: "Zona Ospedaliera, imminente pericolo per i cittadini""

Data: **13/11/2012**

Indietro

Pisani: "Zona Ospedaliera, imminente pericolo per i cittadini"

13/11/2012, 12:54

"La zona ospedaliera di Napoli è oramai ko, le difficoltà della viabilità, il traffico, l'inquinamento atmosferico e l'assenza totale di un'adeguata rete stradale rendono invivibile la zona mettendo seriamente a rischio la salute e l'incolumità dei residenti". A denunciarlo è l'avvocato Angelo Pisani, presidente dell'Ottava Municipalità, il quale ha annunciato un esposto-denuncia alla Procura della Repubblica per le emergenze della zona ospedaliera "abbandonata a se stessa, senza una rete stradale ad hoc, nonostante le nostre continue richieste di intervento sugli inammissibili ingorghi e rallentamenti della circolazione stradale che quotidianamente ostruiscono il transito delle ambulanze".

"La zona - ha spiegato Pisani - presenta la più alta concentrazione di strutture sanitarie e pubbliche non solo della città ma dell'intero Mezzogiorno e come tale necessita di una viabilità libera e fluida in primis per dare possibilità di transito ai mezzi di soccorso da e per gli ospedali. Purtroppo ad oggi, date le continue congestioni della viabilità, sono ben note le difficoltà che riscontrano le ambulanze ed anche le auto dirette ai pronto soccorso. Come se ciò non bastasse i continui rallentamenti hanno anche determinato un sostanzioso aumento dell'inquinamento atmosferico, un vero e proprio pericolo per la salute dei residenti".

Il presidente Pisani ha ricordato che "già diversi anni fa l'Ottava Municipalità aveva iniziato ad approntare alcuni studi di fattibilità per la costruzione di una nuova rete stradale, svincoli della Tangenziale e la costruzione di parcheggi d'interscambio e per la sosta ordinaria.. La Tangenziale di Napoli e l'Anas, riconoscendo l'utilità delle opere pubbliche, hanno iniziato uno studio per la costruzione di una nuova rete stradale denominato "Asse di Gronda" e nuovi ingressi della Tangenziale. Ad oggi però è tutto fermo e noi chiediamo alla Procura di fare chiarezza ed accertare eventuali omissioni e responsabilità per la tutela della salute e dell'incolumità dei cittadini".

Pisani ha inoltre elencato gli interventi attesi e non ancora realizzati dall'amministrazione comunale: "Attendiamo da troppo tempo e chiediamo al Comune di Napoli immediato riscontro in merito al parcheggio interrato a rotazione nei pressi dell'Ospedale "Vincenzo Monaldi"; All'apertura della bretella di collegamento tra via S. Ignazio di Loyola e via Jannelli; Alla realizzazione di una rotatoria all'incrocio di Ponte Caracciolo, Via M.R. di Torrepadula e Via Toscanella".

Usura Imputato ammalato slitta verdetto Prestiti con interessi record per un imprenditore ...**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **14/11/2012**

Indietro

14/11/2012

Chiudi

Usura Imputato ammalato slitta verdetto Prestiti con interessi record per un imprenditore in difficoltà. Imputati di usura Luigi Raffaele Marca, i fratelli Michele Coluccio e Antonio Coluccio tutti di Paduli e Lucio Iannotta di Benevento. Secondo l'accusa un imprenditore, anche lui operante nella zona di Paduli era finito nel giro dell'usura. La vittima dava agli imputati assegni postdatati comprensivi sia del capitale che degli interessi usurari. Ieri il pubblico ministero Giovanni Tartaglia Polcini ha chiesto la condanna a sei anni per i fratelli Coluccio, ed a quattro anni per La Marca. L'assenza di Iannotta per malattia, ha fatto rinviare sia le richieste del Pm nei suoi confronti, che il verdetto che è slittato al 27 novembre. Imputati difesi da Regardi, D'Auria, Gagliotti, De Pietro. Via Pascucci Danno alle fiamme un'autovettura La scorsa notte hanno dato alle fiamme l'auto di proprietà di Marta Manganiello 46 anni casalinga. L'auto una Fiat Bravo era in sosta in via Pascucci e l'incendio è avvenuto verso le 4.30. Le fiamme hanno danneggiato anche una finestra al primo piano dell'edificio. I vigili ritengono che l'incendio sia doloso. Sul posto per le indagini anche i carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Benevento. INCIDENTI I due feriti rimangono in prognosi riservata Rimangono in prognosi riservata le due persone rimaste ferite in maniera grave in due distinti incidenti avvenuti ieri. Si tratta di Alessandro Muscetta di 50 anni di San Giorgio del Sannio che era alla guida di una bisarca che aveva violentemente tamponato un tir che procedeva nella stessa direzione. L'incidente è avvenuto sul raccordo autostradale in direzione di Castel del Lago. Rimane in prognosi riservata anche la giovane Stefania Di Legga di 24 anni di Mirabello Sannita in provincia di Campobasso coinvolta in un incidente avvenuto sulla fondo Valle Tammaro. servizi Le farmacie di turno nella giornata di oggi Il servizio pomeridiano sarà svolto dalla farmacia Saviano in via Cocchia al rione libertà. Il servizio notturno, invece, verrà garantito dalla farmacia Mercaldo alla via Napoli sempre al rione Libertà.

Il rapporto Ecosistema Scuola 2012 di Legambiente boccia Caserta. Il capoluogo di Terra di Lavoro –**Mattino, Il (Caserta)***"Il rapporto Ecosistema Scuola 2012 di Legambiente boccia Caserta. Il capoluogo di Terra di Lavoro –"*Data: **13/11/2012**

Indietro

13/11/2012

Chiudi

Il rapporto Ecosistema Scuola 2012 di Legambiente boccia Caserta. Il capoluogo di Terra di Lavoro è l'ultimo della classifica generale regionale e s'attesta all'80esima piazza della graduatoria nazionale, chiusa da Sassari all'89° posto mentre al top c'è Trento. L'elaborazione si basa su dati riferiti alla qualità delle strutture e dei servizi della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria. Meglio di Caserta fanno tutti gli altri capoluoghi della regione: Benevento è in testa con il 26esimo posto a livello nazionale, seguono Napoli (29°), Salerno (65°) e Avellino (79°). Lo specifico delle indagini rende plasticamente l'idea di una situazione non proprio felice. Nella graduatoria nazionale delle buone pratiche (i parametri sono relativi a disponibilità del servizio di scuolabus, attivazione pedibus, finanziamenti per attività educative, sicurezza urbana nelle aree esterne agli edifici scolastici, mense e pasti biologici, raccolta differenziata, utilizzo di fonti d'illuminazione a basso consumo, fonti di energia rinnovabile negli edifici scolastici) Caserta è all'82esimo posto. Peggio fa solo Avellino che si ferma all'85esimo. Nella classifica relativa al numero di scuole esposte a rischio ambientale interno ed esterno, il capoluogo di Terra di Lavoro è tra quelli che fanno segnare i risultati più negativi: è tra le otto città ad esposizione maggiore. «Il problema di Caserta, soprattutto per ciò che concerne le strutture, è legato alla scarsa disponibilità di risorse – commenta Gianfranco Tozza, responsabile casertano di Legambiente -. Un problema, quello finanziario, che accomuna quasi tutte le realtà della penisola. Ciò si riflette anche per le altre iniziative per le quali servono soldi per essere messe in pratica». Secondo la fotografia scattata da Ecosistema Scuola 2012, in Campania, gli edifici scolastici per il 91,40% sono posti in strutture nate per ospitare scuole, l'8,04% in edifici storici, il 5,06% è in affitto. Nessun edificio risulta costruito secondo i criteri della bioedilizia, il 75,66% è posto in aree a rischio idrogeologico elevato, il 74,16% in aree a rischio vulcanico. Solo il 6,65% degli edifici è costruito secondo criteri antisismici, il 27,99% quelli in cui è stata effettuata la verifica di vulnerabilità antisismica a fronte di un 83,33% di edifici posti in aree a rischio sismico. Alto il dato sulla necessità di interventi di manutenzione urgente (51,12%), 35,79% quello medio nazionale, molto basso quello sulla media degli investimenti per la manutenzione straordinaria, quasi l'87% in meno del dato nazionale, e per l'ordinaria, inferiore del 73%. Buoni i dati sulle certificazioni degli edifici, tutti sopra la media nazionale: l'84,99% possiede quello di collaudo statico, l'88,17% di agibilità, il 99,25% la certificazione igienico-sanitaria, il 38,07% di prevenzione incendi, il 91,20% ha gli impianti elettrici a norma. Sotto la media nazionale (82,23%), il dato sugli edifici con i requisiti di accessibilità (63,29%). Rispetto ai dati sulle buone pratiche e i servizi messi a disposizione delle scuole: negativo il servizio di scuolabus (9,93%), con 16 punti percentuali sotto la media nazionale. Luci e ombre per il servizio mensa: sono il 95,27% le mense in cui vengono distribuiti pasti biologici, con una media di prodotti biologici del 70%. In tutte le mense utilizzati piatti in plastica o carta. Ottime le cifre sulla differenziata con numeri superiori alla media nazionale. Tutti sotto la media i dati sull'esposizione degli edifici scolastici a fonti d'inquinamento ambientale. gi.gl. © RIPRODUZIONE RISERVATA

\$:m

Anas Lavori stradali chiusure notturne Dalle 22 di domani alle 6 di dopodomani sarà ch...**Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **14/11/2012**

Indietro

14/11/2012

Chiudi

Anas Lavori stradali chiusure notturne Dalle 22 di domani alle 6 di dopodomani sarà chiusa la Galleria del parco della Reggia sulla statale 700 «variante di Caserta» per lavori. Il provvedimento si rende necessario per consentire i lavori di tinteggiatura dei piedritti della galleria. Dalle 21 di venerdì alle 6 di sabato sarà chiusa al traffico la galleria San Giuseppe al chilometro 173.3 sulla statale 7 Appia. Caserta Incendio in negozio s'indaga sulle cause Pura e danni la scorsa notte a Caserta, in via San Giovanni, a seguito di un incendio che si è sviluppato in un negozio. Per i vigili del fuoco non si tratterebbe di un rogo doloso. Sull'episodio indagano i carabinieri. Piedimonte e S. Prisco Rapine e furti indagini e arresti A San Prisco in via Gianfrotta un uomo con il volto scoperto e armato di pistola ha rapinato una parafarmacia portando via 500 euro e le borse di due clienti. Poi si è dileguato. A Piedimonte i carabinieri hanno arrestato una banda di rumeni dediti ai furti. Tra le vittime anche i proprietari di un agriturismo, da dove erano stati rubati utensili antichi e di valore.

Viviana Lanza Proliferato in un trentennio di oblio, tra l'inerzia di istituzioni e amminist...**Mattino, Il (City)**

""

Data: **13/11/2012**

Indietro

13/11/2012

Chiudi

Viviana Lanza Proliferato in un trentennio di oblio, tra l'inerzia di istituzioni e amministrazioni e l'alibi del condono, l'abusivismo edilizio è uno dei fenomeni più insidiosi, che affligge l'Italia, e la Campania in modo particolare. Un problema a cui si fatica ancora a dare una dimensione, perché mancano dati certi sull'entità degli abusi edilizi e la loro tipologia. Per colmare questo vuoto è in discussione in Senato l'istituzione di una commissione parlamentare di inchiesta, su proposta dell'ex ministro Francesco Nitto Palma. È un vuoto di dieci anni, perché i dati si fermano al 31 marzo 2003, il termine per gli abusi condonabili, e la commissione potrebbe consentire di avere accesso a dati più aggiornati attivando verifiche sui documenti che giacciono nelle scrivanie degli uffici tecnici degli oltre ottomila comuni italiani e consentendo controlli incrociati per ottenere un dato reale, sotto il profilo quali-quantitativo, del fenomeno abusivismo a partire dal quale pensare a una riforma della legislazione in un'ottica risolutiva. Nel distretto di Napoli, sono 67mila le ordinanze di abbattimento, 100mila le domande di condono per abusi antecedenti il marzo 2003. Ogni procedimento penale, istruito e portato a termine in tema di abusivismo, ha un costo di circa 18mila euro. A ciò si aggiungono gli oneri per le demolizioni con le ruspe e per lo smaltimento del materiale di risulta. Dati, costi, criticità, livelli di responsabilità, riferimenti normativi, risposte operative: di tutto questo si è discusso nel convegno, che si è svolto ieri a Palazzo di Giustizia e promosso dall'Ordine degli avvocati di Napoli. Edilizia, territorio e sviluppo urbanistico sono stati i temi al centro del dibattito, con l'intervento di magistrati, politici, amministratori regionali, avvocati, presidenti degli enti parchi. Evidenziata la necessità di una legislazione più attenta nella fase di prevenzione e di politiche di sviluppo sostenibile. Pareri discordanti sull'estensione del condono. «Se parliamo di condono avremo colate di cemento in più e non bisogna dimenticare che, abusivo o non abusivo, il 70 per cento del nostro territorio è a rischio idrogeologico», ha affermato il sostituto procuratore Ugo Ricciardi della sezione Antiabusivismo della Procura generale. Sulla stessa linea il procuratore Aldo De Chiara, avvocato generale presso la Procura di Salerno e per anni a capo del pool reati ambientali della Procura di Napoli: «Se approvato questo disegno di legge non risolverà i problemi reali che ci sono. Esistono zone della regione dove non è possibile avere condono edilizio». «Non siamo figli di un dio minore», ha dichiarato il senatore Carlo Sarro, componente della commissione Antimafia, facendo riferimento a una norma risanatoria che includa anche i cittadini campani. Programmazione e pianificazione paesistica sono gli strumenti chiave per l'assessore regionale all'Urbanistica, Marcello Tagliatela: «Siamo pronti per una legge sui criteri della nuova pianificazione urbanistica. Bisogna procedere con gli abbattimenti affinché nel futuro non vi sia più un metro cubo abusivo». «Un dramma sociale come l'abusivismo non si risolve facendo nascere altri drammi sociali»: per Antonio Amato, presidente della commissione regionale Beni confiscati alla mafia, bisogna puntare su una politica di risanamento e bonifica del territorio. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Torino.Si è concluso con sei condanne, da quattro anni e dieci mesi a undici anni e mezzo, il p...**Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **13/11/2012**

Indietro

13/11/2012

Chiudi

Torino.Si è concluso con sei condanne, da quattro anni e dieci mesi a undici anni e mezzo, il processo per l'incidente stradale alla barriera di Trofarello dell'ottobre 2011, nel quale persero la vita due giovani torinesi di ritorno dalle vacanze e in cui rimase coinvolto anche il bus che trasportava i calciatori del Torino. I sei, che avevano rubato un tir di spumante ed erano fuggiti dopo lo schianto, sono stati ritenuti colpevoli dei reati di omicidio colposo, omissione di soccorso e furto pluriaggravato. Nell'incidente rimasero uccisi Lorenzo Ghedi, 25 anni, e Fabio Pozzo, 31 anni. Un terzo giovane rimase ferito in modo grave e passò molti mesi in ospedale. La loro auto fu tamponata dal tir, che era stato rubato dai sei appena poco prima dell'incidente in due ditte di Asti (prima la motrice e poi il rimorchio carico di spumante) e assemblato sul posto. Il mezzo pesante era preceduto da un'auto di scorta, che sfondò la barriera del telepass del casello. Dietro la vettura c'era il bus con a bordo i giocatori del Torino. L'auto con a bordo i giovani fu tamponata dal tir e venne spinta sotto il pullman. I calciatori scesero e spensero l'incendio con gli estintori che avevano a bordo del loro bus. Il gup Francesca Firrao ha condannato Zajko Ahmetovic, conducente del tir rubato, a undici anni e sei mesi; Trineta Seferovic, passeggero dello stesso mezzo, a otto anni e otto mesi; Maurizio Ahmetovic, a bordo dell'auto che scortava il tir rubato e ha abbattuto la sbarra del telepass del casello, a sette anni; Germano Ahmetovic, che gli era di fianco, a sei anni e quattro mesi; Miralem Seferovic e Alija Ahmetovic, che sedevano sui sedili posteriori dell'auto, a quattro anni e dieci mesi. Il pm Vito Destito, che aveva chiesto pene fino a sedici anni e tre mesi, aveva ipotizzato le medesime tipologie di reato per tutti in quanto da una consulenza effettuata da un perito era emerso che l'impianto frenante della motrice non era stato collegato al semirimorchio durante le operazioni di montaggio. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli Stati membri che bloccano i fondi per il terremoto in Italia devono vergognarsi . Mar...**Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **13/11/2012**

Indietro

13/11/2012

Chiudi

«Gli Stati membri che bloccano i fondi per il terremoto in Italia devono vergognarsi». Martin Schulz, il presidente dell'Europarlamento, ieri non ha usato mezze misure per condannare il blocco da parte di 5 paesi dei 670 milioni per il sisma in Emilia Romagna. «Il Parlamento europeo non può accettare giochetti politici sulla possibilità per la gente di risollevarsi da una terribile catastrofe». Nella riunione di oggi con il Consiglio Ecofin, i rappresentanti dell'Europarlamento chiederanno «lo sblocco immediato» dei fondi, ha spiegato Schulz. «La cinica esitazione» di Germania, Regno Unito, Olanda, Finlandia e Svezia, che venerdì scorso si erano opposti all'erogazione dei fondi nel 2012, «va contro i valori fondamentali dell'Unione Europea», ha spiegato. I governi si erano lasciati con un «accordo di principio»: sbloccare i 670 miliardi dopo un compromesso complessivo sui 9 miliardi che mancano al bilancio 2012. I negoziati sono in alto mare, almeno per ora.

Al lavoro anche due sub commissari. Al fianco di Valiante sono arrivati due viceprefetto: da Roma Gi...

Mattino, Il (Nord)

""

Data: **14/11/2012**

Indietro

14/11/2012

Chiudi

Al lavoro anche due sub commissari. Al fianco di Valiante sono arrivati due viceprefetto: da Roma Giuseppe Ranieri, con le deleghe: opere pubbliche, lavori pubblici, polizia locale, antiabusivismo, servizi ambientali e protezione civile; e da Napoli Luigia Sorrentino, con delega a personale, affari generale, welfare e contenzioso. Intanto, sono tante le decisioni da prendere nelle prossime ore, il commissario starebbe valutando anche un nuovo assetto del personale e l'ipotesi di revocare alcuni incarichi chiave nei settori territorio e ambiente. Intanto, nel carico di fardelli sul Comune ci sono anche le indagini in corso della commissione d'accesso agli atti. to. li. © RIPRODUZIONE RISERVATA

CAPACCIO Assistenza alla popolazione Nasce il Centro Operativo Comunale e di Protezione Civile...**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **13/11/2012**

Indietro

13/11/2012

Chiudi

CAPACCIO Assistenza alla popolazione Nasce il Centro Operativo Comunale di Protezione Civile, come stabilito dalla delibera di Giunta n. 319 del 31 ottobre 2012. Il COC è la struttura di cui si avvale il sindaco, come massima autorità locale in tema di protezione civile, per la direzione e il comportamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione nell'ambito del territorio comunale. Al COC toccherà segnalare alle autorità competenti l'evolversi degli eventi e delle necessità, coordinare gli interventi delle squadre operative comunali e dei volontari, informare la popolazione. La sede è nei locali di proprietà del Comune nella frazione Gromola. Venerdì 16 novembre, inoltre, prenderà il via il primo corso base di protezione civile. VIBONATI Dimissioni nell'opposizione Luisito Giudice ha rimesso nelle mani del sindaco la delega di capogruppo dell'opposizioni. «Per ragioni familiari e di lavoro – spiega – non riesco ad assolvere all'incarico che mi è stato affidato dalla minoranza. Resto comunque all'interno del gruppo. Perché – tiene a precisare- continuerò a ricoprire la carica di consigliere comunale che mi è stata assegnata dagli elettori». PADULA Visita del Prefetto Il Prefetto di Salerno, Gerarda Maria Pantalone, giovedì 15 novembre, sarà in visita a Padula. L'appuntamento è alle 10 nell'aula consiliare. Il Prefetto incontrerà l'amministrazione comunale e tutte le autorità cittadine. All'ordine del giorno la situazione delVallo di Diano che spesso diventa zona franca per la criminalità economica e in particolare per l'usura. POLLA Associazione anticrisi È nata nei giorni scorsi l'associazione culturale «Il Sole di Pola». L'associazione è composta da cittadini che, come è scritto nello statuto «vogliono tentare di risollevare le sorti di un paese alle prese con la crisi economica e politica soprattutto». Il presidente è Rosanna Alaggio, il segretario Sante Luisio.

Petronilla Carillo Immaginavano che l'esito della riunione in Prefettura non sarebbe stato p...**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **13/11/2012**

Indietro

13/11/2012

Chiudi

Petronilla Carillo Immaginavano che l'esito della riunione in Prefettura non sarebbe stato positivo e che non sarebbe stato raggiunto alcun accordo in merito ai pagamenti dei debiti dai Comuni al Consorzio e dal Consorzio ai dipendenti. Quando dal palazzo di Governo è arrivata la conferma, si sono chiusi in uno stanzino degli uffici e si sono versati addosso dell'alcol etilico. Sono le 13.30 quando, presso l'isola ecologica di Fratte, scatta l'allarme. Sul posto arrivano immediatamente i soccorsi e diverse pattuglie dei carabinieri. Proprio mentre il capitano Gennaro Iervolino sta portando avanti la trattativa per convincere i due a non darsi fuoco, scatta un ulteriore allarme anche presso la stazione ecologica ad Arechi dove un altro operaio sale sul tetto della struttura e minaccia di lanciarsi nel vuoto. Anche questa trattativa, per fortuna, va a buon fine. Poco dopo le 15 i tre operai si sono lasciati convincere a desistere e sono tornati a casa. Le storie di Celestino Criscuolo, Italo Placanico e Luigi Lezzi (i primi due salernitani, quest'ultimo napoletano) sono le stesse: da due mesi non ricevono lo stipendio e la loro ultima speranza che dalla Prefettura arrivassero buone notizie in merito ai pagamenti, almeno di una prima tranche, dei soldi che i Comuni devono versare: circa 400mila euro. Ma quella salernitana non era l'unica riunione in programma ieri mattina. Il commissario liquidatore del Consorzio Sa2, Giuseppe Corona, nella giornata di ieri era a Roma per chiedere alla Protezione civile il pagamento almeno di una fattura ancora non saldata: circa 700mila euro che, se versati, avrebbero consentito una boccata di ossigeno per le casse del Consorzio e il pagamento degli stipendi arretrati. Invece anche la trasferta nella capitale non ha dato buoni risultati. Eppure si tratta di un pagamento antecedente al 2010. «Non riusciamo a recuperare neanche un euro - commenta scoraggiato il commissario Corona - gli operai sono esasperati ed io non so cosa dire loro. Non voglio polemizzare con nessuno ma non capisco come mai i Comuni riescano a trovare i soldi per una serie di iniziative ma non per pagare il Consorzio. Questi soldi ci erano stati promessi a fine agosto: sono passati quasi due mesi e mezzo e ancora non li abbiamo incassati, pur continuando a svolgere i servizi. Ma la cosa che demoralizza ancora di più è il fatto che anche il credito che abbiamo con la Protezione civile è ormai cresciuto a dismisura sfiorando il milione e mezzo di euro: anche su questo fronte non ho avuto risposte incoraggianti». Intanto a fine mese una cinquantina di operai del Consorzio, sui 154 indagati, dovranno presentarsi dal gup del tribunale di Salerno il quale dovrà decidere se rinviarli a giudizio per l'inchiesta sugli stipendi d'oro al Consorzio di bacino. Secondo il pm Guglielmotti i dipendenti avrebbero chiesto prestiti con addebiti su conto corrente del consorzio poi mai restituiti; chiesto di gonfiare le buste paga e dichiarare redditi non veritieri per poter accedere a finanziamenti. Tra gli indagati anche undici dirigenti, tra i quali Dario Barbirotti e Filomena Arcieri, accusati di truffa e peculato. ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

Saltata la visita lampo annunciata per giovedì scorso nel Vallo di Diano, il leader di Idv Anto...**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **13/11/2012**

Indietro

13/11/2012

Chiudi

Saltata la visita lampo annunciata per giovedì scorso nel Vallo di Diano, il leader di Idv Antonio Di Pietro sarà domani sera a Salerno per una manifestazione pubblica al Grand Hotel. Alle prese con parecchie difficoltà interne, l'ex pm di Mani Pulite tenterà di riportare il sereno in un partito che, a Salerno come in Campania, negli ultimi giorni ha fatto registrare addii e malumori. Dopo la fuoriuscita di Barbirotti, e le dimissioni dello speaker regionale Formisano, Di Pietro tornerà a Salerno per una conta. Al suo fianco ci sarà il senatore Aniello Di Nardo, già commissario provinciale da un paio di giorni «promosso» commissario regionale al posto di Formisano. Sarà l'occasione per capire come si riposizioneranno all'interno del partito i big di Salerno e provincia. Come Carlo Guadagno, consigliere provinciale che aspira alla candidatura a sindaco nella sua Mercato San Severino, o come Augusto De Pascale, delegato alla Protezione civile da De Luca e portabandiera di Idv nel consiglio comunale di Salerno.

San Marzano. Il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno è pronto a fare la sua...**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **13/11/2012**

Indietro

13/11/2012

Chiudi

San Marzano. «Il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno è pronto a fare la sua parte e a procedere, in tempi rapidi, al dragaggio del Rio Sguazzatoio, per scongiurare nuovi allagamenti nell'area dei Comuni di San Marzano sul Sarno e Angri». Ad assicurarlo è il vicepresidente del Consorzio, Vittorio Sangiorgio, dopo i problemi legati alla rottura degli argini dell'alveo. «Nonostante la competenza non sia del Consorzio – precisa Sangiorgio – siamo pronti ad intervenire con i nostri mezzi e i nostri uomini per un intervento straordinario di dragaggio. Restiamo in attesa di un accordo formale con i Comuni interessati, l'Agenzia regionale di difesa del suolo (Arcadis), il Genio Civile e la Protezione civile». Il problema riguarda il materiale di risulta del Rio Sguazzatoio, che dovrebbe essere stoccato in un sito provvisorio. «Non appena riceveremo l'ok per l'individuazione del sito - assicura Sangiorgio - saremo pronti ad avviare in tempi rapidissimi il dragaggio di circa un chilometro del Rio Sguazzatoio, un'operazione che consentirebbe di evitare nuovi allagamenti e pericolose esondazioni, che mettono a rischio centinaia di famiglie e aziende agricole, puntualmente allagate alle prime violenti piogge». Il dragaggio, secondo la proposta del Consorzio, interesserebbe circa un chilometro di fiume e potrebbe completarsi in pochi giorni, per evitare che le forti piogge invernali possano nuovamente mettere a repentaglio le famiglie che vivono in zona. Un intervento necessario, quindi, per assicurare tutela e tranquillità alla popolazioni che ha già tanto subito.

Mario Amodio Amalfi. Strade groviera, interruzioni causate dal maltempo dei giorni scorsi e ralle...**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **13/11/2012**

Indietro

13/11/2012

Chiudi

Mario Amodio Amalfi. Strade groviera, interruzioni causate dal maltempo dei giorni scorsi e rallentamenti atavici determinati da impianti semaforici posti alle estremità dei restringimenti di carreggiata. La Costiera amalfitana fa i conti con una mobilità falcidiata da frane e mancata manutenzione delle arterie secondarie che, oltre a costituire autentiche valvole di sfogo per la statale 163, vedono transitare un corposo numero di veicoli e mezzi pesanti. E una di queste, la Sp1 che unisce Ravello a Tramonti e al Valico di Chiunzi, è chiusa al traffico ormai da oltre dieci giorni a causa dell'enorme colata di fango e pomice che, nell'ultima ondata di maltempo, ha completamente seppellito un tratto della rotabile causando disagi non solo alle popolazioni dei due Comuni ma anche a decine di pendolari. Ad accorgersene poco prima della mezzanotte del 31 ottobre scorso, furono i volontari della protezione civile che si imbattono nella montagna di fango durante un giro di ricognizione. Una situazione che ha dell'incredibile se si considera che, alle prime luci dell'alba di ieri, qualche cittadino, ormai stanco del protrarsi dell'attesa per la rimozione dell'enorme quantitativo di fango, ha pensato bene di cavarsela da solo utilizzando uno scavatore per aprire un solco lungo il tratto interrotto dalla frana e che sta provocando, dalla notte dell'1 novembre, un notevole incremento del traffico veicolare lungo la statale amalfitana che collega Vietri a Positano. Un'interruzione, quella della provinciale 1 Ravello-Tramonti, causata dalla colata di fango e pomice che ostruisce ormai da quasi due settimane la carreggiata, che sta generando non pochi malumori tra residenti e pendolari, anche se gli enti preposti assicurano che ben presto verrà appaltato un intervento di bonifica. Insomma, dovrebbe essere questioni di giorni, se si considera che ieri si è svolto un nuovo summit tra Genio civile e ente proprietario della strada. Ma il caso più eclatante, oltre a un impianto semaforico posto lungo la statale 163 tra Minori e Maiori per un crollo di pietre avvenuto oltre tre settimane fa (dal fine settimana una ditta sta provvedendo ad alzare un'impalcatura per la messa in sicurezza della zona) è la provinciale 2 Maiori-Tramonti, nel tratto compreso tra Ponteprimario e Campinola. Una strada groviera con avvallamenti e buche che si allargano di giorno in giorno costituendo un pericolo serio per centauro e automobilisti. E i danni, a quanto pare, ormai non si contano. Così come gli incidenti stradali capitati non solo per l'asfalto sdruciolevole. A nulla finora sono servite le segnalazioni del comando di polizia municipale di Tramonti che, a più riprese, ha segnalato le situazioni di pericolo in più punti. E per rattoppare le buche formatesi sulla sede stradale sono intervenuti anche alcuni cittadini, mentre il Comune a proprie spese ha risolto altre criticità lungo la strada provinciale interna che collega Polvica con le frazioni di Pietre e Cesarano. ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

Pollino, dopo la grande paura di ottobre l'Ingv ha registrato altre 790 scosse

- sciame sismico, pollino, mappa, scosse - Il Quotidiano

Quotidiano Calabria.it, Il

"Pollino, dopo la grande paura di ottobre l'Ingv ha registrato altre 790 scosse"

Data: **13/11/2012**

[Indietro](#)

Terremoto

Pollino, dopo la grande paura di ottobre

l'Ingv ha registrato altre 790 scosse

L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha ricostruito la mappa dei fenomeni sismici che hanno fatto seguito al 26 ottobre, quando si è toccato il picco dello sciame raggiungendo magnitudo 5

[La mappa delle scosse registrate](#)

video: [I sopralluoghi dopo il terremoto](#)

QUANTO lo sciame sismico stia devastando i nervi della gente che abita sul Pollino lo dicono i numeri. Dopo il terremoto del 26 ottobre, ore 01:05, di magnitudo 5.0, i turnisti della Sala Sismica dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia hanno localizzato circa 790 repliche. Si sono verificati 630 eventi di magnitudo inferiore a 2.0, 150 terremoti di magnitudo tra 2.0 e 3.0, 7 di magnitudo tra 3.0 e 4.0.

Secondo quanto fanno rilevare gli esperti dell'Ingv, la distribuzione di questi terremoti continua ad essere prevalentemente concentrata nel settore occidentale della regione, dove è avvenuta la maggior parte dei terremoti negli ultimi mesi. Nei giorni scorsi, dopo un lungo dibattito, il Governo ha riconosciuto lo stato d'emergenza per le aree a ridosso dell'epicentro.

13 novembre 2012 11:36

Terremoto, scossa di magnitudo 4.4 nei comuni dell'Aspromonte in provincia di Reggio Calabria

Terremoto, scossa di magnitudo 4.4 nei - Un terremoto di magnitudo 4.4 è stato - Il Sole 24 ORE

Sole 24 Ore Online, Il

""

Data: **13/11/2012**

[Indietro](#)

13 novembre 2012

Terremoto, scossa di magnitudo 4.4 nei comuni dell'Aspromonte in provincia di Reggio Calabria

Un terremoto di magnitudo 4.4 è stato avvertito alle ore 8.06 dalla popolazione in provincia di Reggio Calabria tra i comuni di Sant'Eufemia di Aspromonte, Sinopoli e Bagnara Calabria. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato ad una profondità di 75.7 Km. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone o cose.

13 novembre 2012

Scossa di terremoto 4.4 in Aspromonte

- Cronaca / Attualit  - Tuttosport

Tuttosport Online

"Scossa di terremoto 4.4 in Aspromonte"

Data: **13/11/2012**

[Indietro](#)

Scossa di terremoto 4.4 in Aspromonte

Sisma non ha provocato danni, scuole ed uffici sono aperti

  (ANSA) - REGGIO CALABRIA, 13 NOV - Un terremoto di magnitudo 4.4 e' stato avvertito in provincia di Reggio Calabria tra i comuni di Sant'Eufemia di Aspromonte, Sinopoli e Bagnara Calabra. Dalle verifiche effettuate dalla Sala situazione Italia del Dipartimento della Protezione civile non risultano danni a persone o cose. Tutte le scuole e gli uffici nei centri dell'Aspromonte e della Piana di Gioia Tauro sono regolarmente aperti.

ALLUVIONE, TRASFERITI DA GOVERNO A REGIONE BASILICATA SETTE MILIONI DI EURO I FONDI SI AGGIUNGONO A QUELLI DI DERIVAZIONE REGIONALE PER UN TOTALE DI 14,5 MILIONI DI EURO E FINANZIA

NO INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE | marketpress notizie

marketpress.info

"ALLUVIONE, TRASFERITI DA GOVERNO A REGIONE BASILICATA SETTE MILIONI DI EURO I FONDI SI AGGIUNGONO A QUELLI DI DERIVAZIONE REGIONALE PER UN TOTALE DI 14,5 MILIONI DI EURO E FINANZIA"

Data: **14/11/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 14 Novembre 2012

ALLUVIONE, TRASFERITI DA GOVERNO A REGIONE BASILICATA SETTE MILIONI DI EURO I FONDI SI AGGIUNGONO A QUELLI DI DERIVAZIONE REGIONALE PER UN TOTALE DI 14,5 MILIONI DI EURO E FINANZIANO INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE

Potenza, 14 novembre 2012 - Il governo nazionale ha accreditato alla Regione Basilicata sette milioni di euro per finanziare interventi urgenti di protezione civile in conseguenza dell'alluvione del marzo 2011 e in attuazione dell'Ordinanza del presidente del Consiglio dei ministri del 25 novembre 2011. Lo ha comunicato il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, con una nota inviata al presidente della Regione e Commissario delegato, Vito De Filippo. In particolare, i fondi saranno impiegati per le operazioni di messa in sicurezza degli argini dei fiumi Bradano, Basento, Sinni e Ofanto, danneggiati dagli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito il territorio lucano dal 18 febbraio al 1 marzo 2011. Per queste opere, i fondi a disposizione sono 14,5 milioni di euro, di cui 7 assegnati dal Governo nazionale e adesso materialmente trasferiti alla Regione. L'accreditamento alla Basilicata delle risorse stanziata dalla legge 14 settembre 2011 n. 148 è stato più volte sollecitato in quest'ultimo anno dal presidente della Regione, nella sua veste di Commissario Delegato. Per le famiglie e le imprese danneggiate del Metapontino la Giunta regionale ha stanziato un milione di euro, risorse aggiuntive rivenienti dal bilancio regionale. "In attesa dei fondi nazionali, la Regione – ha commentato De Filippo – ha anticipato le poste finanziarie, consentendo l'avvio delle opere di messa in sicurezza dei territori a rischio esondazione. Se non è possibile anticipare o prevedere fenomeni naturali di forte entità, è possibile, però, lavorare per limitarne i danni, come nel caso delle alluvioni che, per i cambiamenti climatici, si stanno verificando sempre più frequentemente".

CON DDL SU PRESTITO BEI AQP AVRÀ VANTAGGI FINANZIARI

| marketpress notizie

marketpress.info

"CON DDL SU PRESTITO BEI AQP AVRÀ VANTAGGI FINANZIARI"

Data: 14/11/2012

Indietro

Mercoledì 14 Novembre 2012

CON DDL SU PRESTITO BEI AQP AVRÀ VANTAGGI FINANZIARI

Bari, 14 novembre 2012 - "Se questo disegno di legge sarà approvato al più presto dal Consiglio regionale, come auspichiamo, per la prima volta la Banca Europea degli Investimenti (Bei) concederà un prestito di tali proporzioni ad un'azienda centromeridionale del servizio idrico integrato, con notevoli vantaggi finanziari; e ciò lo dico sottoponendomi ai più moderni procedimenti di fact checking sulle notizie propagandate dagli amministratori pubblici. Il disegno di legge si è reso necessario per consentire alla Regione Puglia di prestare garanzia fideiussoria sussidiaria del corretto e puntuale adempimento di tutte le obbligazioni pecuniarie di Acquedotto Pugliese s.P.a. Nei confronti della Bei, con riferimento alla contrazione di un mutuo di importo pari a 150 milioni di euro, necessario per la realizzazione di molteplici opere previste dal Piano d'Ambito vigente." Lo ha detto l'Assessore alle Opere pubbliche e Protezione civile Fabiano Amati, con riferimento allo schema di disegno di legge, adottato oggi dalla Giunta regionale, sulla garanzia regionale in favore della Banca Europea degli Investimenti per la contrazione di mutuo da parte di Aqp destinato al programma di investimenti in opere del servizio idrico integrato. Il disegno di legge prevede che la garanzia della Regione Puglia è concessa fino all'importo massimo di 172,5 milioni di euro calcolato in misura pari al 115% dell'importo capitale. "L'importanza del procedimento - ha puntualizzato l'Assessore - non rileva solo per aver avuto ulteriore prova della notevole credibilità finanziaria di Acquedotto pugliese, ma attiene al conseguimento di un considerevole risparmio sugli interessi, calcolato dalle 2 alle 3 volte, che diversamente avremmo dovuto remunerare alle fonti ordinarie di acquisizione del credito. È onesto sottolineare per parte mia - ha concluso Fabiano Amati - che l'operazione non si sarebbe mai potuta avviare senza la complicità di diversi elementi e saperi: la solidità di Acquedotto Pugliese e la maturità tecnica dei suoi servizi finanziari, congiunta alla volontà innovatrice del collega Michele Pelillo ed alla puntuale preparazione dell'Area Bilancio e Finanze della Regione." Lo schema di Disegno di legge è stato presentato dunque per consentire ad Acquedotto Pugliese, gestore del Servizio Idrico Integrato in Puglia, di stipulare un prestito presso la Banca Europea degli Investimenti, al fine di rendere possibile la realizzazione di tutti gli investimenti previsti nel Piano d'Ambito. Alla base di quest'ultimo, e del relativo piano degli investimenti, vi sono le necessità specifiche rilevate del territorio, derivanti dallo stato delle infrastrutture, dall'esigenza di migliorare il servizio offerto contribuendo allo sviluppo del territorio servito, dall'adeguamento obbligato alla normativa vigente. Il Piano d'Ambito rimodulato 2010-2018, approvato nell'ottobre 2009 dall'Ato Puglia (ora Aip- Autorità Idrica Pugliese), prevede investimenti per nuove opere, ristrutturazioni e sostituzioni pari a circa 1.484 milioni di euro, di cui circa 536 M€ sono finanziati con il ricorso a fondi pubblici, mentre la restante parte, per un ammontare di 948 M€, è invece a carico del gestore, a valere per la gran parte sui ricavi della gestione caratteristica (tariffa, allacciamenti ecc), ed in parte residuale con capitale di debito. In tale contesto si inserisce la richiesta di fideiussione per l'accensione del prestito di 150 Milioni di euro alla Bei; la richiesta di fideiussione alla Regione a garanzia di un mutuo da parte di Aqp, non solo è funzionale alla copertura del piano di investimenti previsti dal Piano d'Ambito, ma costituisce presupposto necessario ai fini dell'ammissibilità a finanziamento della quota finanziata con fondi comunitari. La scelta di stipulare il prestito con la Bei scaturisce da una dettagliata analisi delle varie possibilità di finanziamento, della fattibilità e dei relativi costi, anche alla luce della crisi di liquidità che sta caratterizzando il mercato finanziario: la convenienza economica, se si paragona il prestito Bei con un corrispondente mutuo acceso presso il sistema bancario commerciale ordinario, inclusa la Cassa Depositi e Prestiti, consiste negli oneri finanziari che si moltiplicherebbero per 2 - 3 volte.